«Una settimana straordinaria e ricca E' stato premiato il nostro coraggio»

SONDRIO (gdl) «E' stata una settimana straordinaria, ricca di contenuti e nella quale è stato premiato il coraggio».

Emozionata, riconoscente e un poco commossa, **Marina Cotelli**, assessore comunale alla Cultura e presidente di Assomidop, ha espresso tutta la sua più profonda e sincera soddisfazione per lo straordinario successo riscosso anche quest'anno dalla rassegna internazionale dei documentari sui parchi. Ben ventimila le presenze registrate durante la settimana, dal 7 al 13 novembre.

«Il coraggio di Sondrio Festival è stato quello di aver costruito un evento intergenerazionale, eterogeneo e soprattutto ricco di contenuti, evitando la vacuità dell'età contemporanea - ha commentato con orgoglio Cotelli - La nostra epoca è caratterizzata infatti da un intrattenimento leggero fatto di parole vacue e di banalità subito dimenticata. Ebbene in un tempo che cerca di togliere peso e contenuto a tutto, Sondrio Festival ha fatto il contrario. Ha lanciato una sfida importante: quella cioè di prendersi il tempo per capire».

Parole di soddisfazione sono giunte anche dal sindaco **Alcide Molteni**: «Se ci fosse una nuova Arca di Noé, essa dovrebbe accogliere tutti i filmati di questi splendidi 30 anni, perché sono un patrimonio da conservare e che oggi affidiamo alle giovani generazioni».

Con la voce tremante per l'emozione **Simona Nava**, direttrice del Sondrio Festival, ha voluto rivolgere un grazie particolare al pubblico, che ha contraccambiato con un lungo e scrosciante applauso. Invitandoli a salire sul palco alla serata conclusiva ha ringraziato anzitutto **Luciano Grillo Della Berta**, e tutti coloro che hanno collaborato a vario titolo: **Emil Petrelli** e **Francesco Giovannetti**, **Camilla Martina**, **Riccardo Frizziero**, **Andrea Mozzi**, **Gigliola Amonini**, Caroline Steele, **Alessandra Di Clemente**, **Alessandra Camero**, **Claudia Zamboni**, i responsabili del Parco nazionale dello Stelvio e del Parco delle Orobie Valtellinesi con un pensiero speciale per **Giovanni Salici** e **Massimo Favaron**.

Nava ha altresì rivolto un grazie di cuore a tutte le scuole della provincia che hanno partecipato alle attività didattiche promosse anche quest'anno nell'ambito del Festival.

«Sono particolarmente felice del fatto che abbiamo conquistato anche la stampa nazionale - ha concluso - Un'ulteriore dimostrazione che abbiamo lavorato bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO AD ACHILLE BERBENNI, FU TRA I FONDATORI DEL FESTIVAL

IL RICORDO Qui a lato un momento della serata di sabato scorso, durante la quale è stato omaggiato Achille Berbenni. A sinistra alcuni dei collaboratori sul palco

SONDRIO (gdl) Non si potevano celebrare i 30 anni di Sondrio Festival senza l'omaggio ad Achille Berbenni, «l'ingegnere prestato al cinema» che ha contribuito a far nascere la rassegna, insieme a **Maurizio Gianola** che ebbe la prima intuizione, la scintilla originaria, nella Valtellina devastata dall'alluvione. Sabato, a inizio serata, è stato infatti ricordato il grande personaggio del film-documentario a lui dedicato, in fase di costruzione da parte del regista e sceneggiatore italiano **Fredo Valla**, insieme a **Elisa Piria**, **Andrea Fantino**. Un lavoro fatto di interviste, materiali presi da archivi pubblici e privati, per raccontare Berbenni. Dopo la catalogazione e la raccolta di tutti i suoi film, l'incontro con le persone che lo conoscevano bene, per tracciare «un ritratto a tutto tondo dell'ingegnere-poeta», ha spiegato Valla, lanciando dal palco del Teatro Sociale un appello a Fondazioni bancarie e Film commission, per il reperimento delle risorse. E chissà che, l'anno prossimo, non si possa presentare il lavoro ultimato proprio a Sondrio Festival.

La natura, alla rassegna dei documentari, non è stata vista soltanto attraverso l'occhio del documentarista ma anche di quello dell'artista. Superbo è stato lo spettacolo di sand art regalato dall'artista internazionale **Fatmir Mura**. Con la sabbia e il solo tocco delle dita, ha ricreato paesaggi naturali carichi di suggestione e che trasmettevano l'amore per l'ambiente e le sue peculiarità. Nel pomeriggio di domenica inoltre è stato proiettato il film vincitore della 64esima edizione del Trento Film Festival 2016 «La montagne magique» di **Anca Damian**.

Gli organizzatori del Festival hanno anche saputo prendere per la gola i numerosi spettatori offrendo, al termine di ogni serata, un gustoso buffet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTW9ucmlmIyMjcmVkYXNvbmRyaW8jIyNDZW50cm92YWxsZSMjIzE5LTExLTIwMTYjIyMyMDE2LTExLTIxVDEwOjMwOjUxWiMjI1ZFUg==